

LA CITTÀ



Dall'alto. Una suggestiva immagine del Castello durante il festival // FOTO STRADA NEG

Festival CidneOn punta al bis, intanto il Castello riparte dalla luce

Organizzatori al lavoro per il 2018, la Loggia vuole una festa in aprile per i nuovi led di A2A

La rassegna

Emanuele Galesi
e.galesi@gionaledibrescia.it

■ Si fa di nuovo? Non si fa? Per la maggior parte dei lettori del Giornale di Brescia che hanno risposto alla domanda sul nostro sito, il festival CidneOn è da riproporre anche nel 2018, «ma con correttivi nell'organizzazione e nella sicurezza».

Il ritorno. Anche per le associazioni Amici del Cidneo e Cieli vibranti «non si può disperdere il patrimonio enorme» accumulato dopo cinque giorni con centocinquanta visitatori complessivi in Castello. Ma per avere da Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Cidneo, la certezza che il festival avrà una seconda edizione l'anno prossimo bisognerà attendere ancora.

«Stiamo lavorando perché ciò accada - dice -, per ora ci prendiamo un po' di riposo, quello che è avvenuto ha bisogno di essere discusso e maturato, anche all'interno del nostro comitato. Abbiamo raggiunto due obiettivi importan-

ti: i bresciani si sono riappropriati del Castello e abbiamo fatto conoscere questo straordinario luogo anche a chi vive in altre città e in altri Paesi». Per l'associazione Cieli vibranti, che si è occupata direttamente della parte artistica, va sottolineata «l'importanza di avere fatto cultura in modo pop», come ha detto Fabio Larovere. Di certo gli organizzatori non erano preparati per accogliere flussi di visitatori come quelli visti tra l'11 e il 15 febbraio, come ha ammesso lo stesso Brondi. Quando il tiro è stato corretto, però, la situazione degli accessi è migliorata: basti pensare, in ogni caso, che si puntava a richiamare in Castello trentamila persone, un numero di

visitatori raggiunto in media in ciascuna delle serate.

Fondi. Perché CidneOn si faccia anche l'anno prossimo, in ogni caso, va consolidata e ampliata la base degli sponsor: costata tra i 350mila e i 400mila euro (i conti sono ancora da chiudere), la rassegna ha beneficiato di un contributo di peso, vale a dire i 100mila euro della Fondazione Cariplo. Anche i fondi rientrano nel lavoro di programmazione che inizierà nelle prossime settimane.

«Questa prima edizione l'abbiamo preparata in due mesi, ora abbiamo dodici mesi davanti», chiosa Brondi.

Al tempo stesso, vi è la certezza che Loggia e Brescia Musei hanno apprezzato il successo dell'iniziativa. Il sindaco Emilio Del Bono annuncia un evento in Castello in occasione del completamento della nuova illuminazione realizzata da A2A. Indicativamente, sarà tra fine marzo e i primi di aprile. Anche in questo caso, al centro di tutto c'è la luce. //

Nona edizione tra musica e arte: MusicalZOO torna in luglio

BRESCIA. In attesa di un palinsesto per il Castello (Brescia Musei ci sta lavorando), la certezza è che dal 19 al 23 luglio il festival MusicalZOO tornerà per la nona edizione. Lunedì sera, intanto, i curatori della rassegna hanno proposto nella Fossa Viscontea la loro

selezione di elettronica in collaborazione con CidneOn. È proprio la fossa è uno degli obiettivi nel medio termine di Brescia Musei: l'idea è di installare entro l'estate un palco stabile che possa essere sfruttato per concerti e spettacoli da organizzare tra giugno e settembre.

Messaggi più chiari ai varchi della ztl: da lunedì si cambia

Traffico

Via la parola «varco», che aveva generato confusione, e resta «attiva» o «non attiva»

■ Il codice della strada non dà indicazioni, ogni Comune fa dunque da sé, con tutti i rischi del caso. Parliamo della segnaletica delle Ztl, in particolare delle scritte sui tabelloni luminosi. La notizia è che da lunedì 20 febbraio in città si cambia: in corrispondenza degli accessi alla zona traffico limitato del centro storico di Brescia spariscono le definizioni «varco attivo» o «varco non attivo». Diciture introdotte cinque anni fa, che avevano generato un po' di confusione e lunghi dibattiti.



In strada. La nuova dicitura

Tra le persone multate, ha raccontato l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni, c'è chi si è rivolto al giudice di pace per contestare la sanzione, senza avere successo. Ora ci sarà solo «ztl attiva», con l'indicazione dell'orario, o «ztl non attiva». Una misura voluta dalla Loggia e approvata dal Ministe-

ro dei trasporti dopo qualche mese di riflessione, pensata per aiutare i numerosi automobilisti che passano dai varchi. Nel 2016, spiegano in Comune, sono stati conteggiati tre milioni e mezzo di transiti, con sessantamila multe a chi non ha rispettato i divieti. Per allargare lo sguardo, la Loggia invita a considerare che l'anno scorso le fermate della metropolitana di piazza Vittoria e San Faustino hanno raccolto da sole 7,5 milioni di persone. A parte i divieti, per il centro storico contano dunque le possibilità alternative di accesso, cominciando ovviamente dal trasporto pubblico. E qui entra in gioco l'altro tema caldo sul fronte delle ztl. Il consiglio di quartiere centro storico nord ha infatti inviato in Loggia la richiesta di estendere la zona traffico limitato anche al Carmine, come in via Porta Pile, o in contrada Santa Chiara.

«Finora abbiamo lavorato sulle zone già esistenti, ad esempio cambiando gli orari - commenta Manzoni -. Questa proposta riguarda un cambio importante che stiamo valutando, in modo da arrivare a una decisione entro quest'anno». // EGG

Campo Marte, sì alla musica, ma occhio al volume



Gremio. In Campo Marte, in attesa dei Deep Purple, nel luglio del 2016

La petizione

Passa in Commissione il documento sottoscritto da 700 residenti e associazioni

■ «Piccoli» o «grandi» concerti a Campo Marte? Su questi argomenti si sono divisi i membri delle commissioni all'Urbanistica e all'Ambiente, riuniti ieri per votare il documento che accompagnerà in Consiglio comunale la petizione di 700 cittadini sul rispetto del primo

progetto partecipato «Da Marte a Martina», risalente al 2008, per il parco urbano di Campo Marte. Al centro del dibattito i grandi eventi di carattere ludico o religioso, che secondo il comitato non dovrebbero avere luogo negli spazi fra via Ugo Foscolo e via Pastrengo, considerati «campo sportivo - come sottolinea il primo firmatario Roberto Bontempi - e non arena per concerti e luna park».

Proprio in seguito all'arrivo delle giostre nell'area la scorsa primavera, è nata la petizione. «La giunta - hanno precisato gli assessori Gianluigi Fondra (ambiente) e Michela Tiboni

(urbanistica) - ha già escluso una possibile replica del Luna Park a Campo Marte, che deve essere innanzitutto un parco urbano, pur senza escludere le risorse sociali e aggregative che esso può apportare alla città». Niente luna park (che quest'anno verrà allestito al Palafiera), ma sui concerti, o meglio sulla loro dimensione, rimane un punto di domanda.

Ed è proprio questa incognita a irrigidire le opposizioni, che ammettono però la non totale unanimità sull'argomento degli stessi residenti. «La giunta valuti le modalità più idonee perché anche iniziative quali i concerti estivi possano svolgersi con modalità organizzative che garantiscano di non interferire con la vocazione del parco, e salvaguardino il contesto residenziale circostante; la medesima attenzione dovrà essere posta anche nelle autorizzazioni alle manifestazioni religiose».

Queste le righe dibattute, che non hanno però impedito alla relazione di essere approvata. Le indicazioni contenute nella stessa acquisiranno dunque ufficialità nella prossima seduta del Consiglio comunale. Intanto, lo scorso mese è stato dato il via libera dal sindaco Emilio Del Bono ai concerti a Campo Marte, che, nelle intenzioni di Loggia e del promoter Cipiesse, saranno tre o quattro, si concentreranno in una settimana (probabilmente a fine luglio) e avranno per lo più sonorità rock. //

CHIARA DAFFINI

L'Azione Cattolica si confronta e rinnova il suo direttivo

L'assemblea

■ Immagini di futuro. L'Ac in azione tra fedeltà e creatività» è il titolo dell'assemblea in programma domani e domenica a Palazzo San Paolo in via Tosio. A Brescia l'Azione Cattolica è presente in 80 parrocchie della diocesi e conta circa 4700 iscritti tesserati: 2300 ragazzi, 800

giovani e 1600 adulti. La giornata di domani si apre alle 14.30 con il saluto di mons. Mascher e con la relazione della presidenza diocesana Giuliana Sberna. Domenica alle 8.30 il vescovo Luciano Monari celebrerà la messa. L'assemblea si confronterà poi sul documento triennale e voterà i candidati. La novità di quest'anno è il coinvolgimento dei ragazzi dell'Acr. «Abbiamo voluto coin-

volgere anche i ragazzi. Facciamo riferimento - spiega il presidente Sberna - a quello stile della sinodalità rilanciato dalla Chiesa a Firenze. I ragazzi vivranno una loro assemblea diocesana e sceglieranno i rappresentanti dei ragazzi che costituiranno la prossima équipe diocesana dei ragazzi».

Sabato 29 aprile in piazza San Pietro l'incontro con il Papa darà inizio alle celebrazioni per i 150 anni dell'Azione Cattolica italiana. L'appuntamento sarà l'occasione per fare il punto su quanta strada è stata fatta dal laicato. //